

Da “I Veneti dai bei cavalli” Sovrintendenza ai beni archeologici del Veneto.



Il diretto collegamento tra scrittura santuariale e arte della scrittura trova la sua spiegazione nel fatto che i santuari erano centri di trasmissione della conoscenza e della pratica dell'alfabeto, sedi di “scuole” scrittorie, che dovevano essere affidate a gruppi di tipo sacerdotale.

Su questi depositari della scrittura nel santuario di Reitia abbiamo scarse informazioni: in un'iscrizione si è creduto di riconoscere la menzione di una “confraternita” (frateres), ma non sappiamo con quali prerogative. D'altro canto, la componente femminile è ampiamente rappresentata tra i dedicatari delle tavolette e degli stili; ciò consente di supporre la presenza di sacerdotesse o comunque di donne con funzioni e attributi legati alla prerogativa “scrittoria” del santuario.

Anna Martinetti

Se l'articolo ti è piaciuto condividilo su:

- [Facebook](#)
- [Twitter](#)
- [Pinterest](#)
- [LinkedIn](#)
- [E-mail](#)
- [Stampa](#)
- [WhatsApp](#)
- [Telegram](#)